

MAXIMUM CITY: MUMBAI CITTA' DEGLI ECCESSI

Che Mumbai sia città di eccessi e contrasti traspare in ogni angolo.

Dal quartiere più centrale, turistico e rassicurante di Colaba alle zone musulmane, da Marina Drive e Chowpatty al nuovo quartiere moderno di Bandra, dove preferiscono vivere ora le nuove generazioni di indiani ricchi che cavalcano l'onda della crescita economica del Paese.

I segni del cambiamento veloce sono ovunque: una borsa firmata che spunta sotto il sari; il viso bellissimo di Aishwarya Rai che da un mega manifesto pubblicitario ci guarda mentre attraversiamo un quartiere periferico tra mega building indian style; la scritta luccicante e birichina sulla schiena nera di una donna velata.

Magnifiche donne poverissime ed elegantissime continuano a offrire per poche rupie cartocetti di cibi e frutta alla folla sterminata che come un fiume scorre verso la moschea di Haji Ali; mentre gruppi di adolescenti in maglietta e jeans identici a quelli di milioni di loro coetanei nel mondo, inseguono il sogno di Bollywood provando e riprovando i passi del loro balletto ad Hanging Garden.

I grandi centri commerciali e i concessionari della Porche convivono con gli improvvisati tempietti coloratissimi al dio Ganesh sugli angoli delle strade. Mentre sul lungomare davanti al mitico Taj Mahal capita di imbattersi in un venditore di giocattoli che, alla fine del suo lavoro al crepuscolo, concentrato e devoto, celebra una puja alla dea dell'abbondanza.

Federica Neeff

Federica Neeff

Grafica editoriale e per 10 anni art director del Touring Club Italiano, ho frequentato e amato la fotografia prima e dopo l'avvento del digitale. Mi piace guardare il mondo attraverso l'obiettivo, contenta se la mia macchina trattiene qualcosa di prezioso. Pratico e insegno yoga e penso che anche la fotografia sia una forma di meditazione.

Secondo workshop con Shobha.